

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 147 del 01/02/2021

Seduta Num. 7

Questo lunedì 01 **del mese di** febbraio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/153 del 29/01/2021

Struttura proponente: SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED
AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PER LO SVILUPPO, LA
QUALIFICAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE CASTANICOLO
DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanni Pancaldi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 31 gennaio 1994, n. 97 recante "Nuove disposizioni per le zone montane";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1872 del 27 ottobre 2005 recante "Istituzione dei tavoli di filiera" con il quale sono state definite le composizioni dei Tavoli di filiera nazionali dei settori ortofrutticolo, bieticolo-saccarifero, vitivinicolo, olivicolo, cerealicolo e riso, tabacco, lattiero-caseario e zootecnico;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 4824 del 10 marzo 2011 recante "Istituzione, quale specifica articolazione settoriale, del Tavolo di filiera della frutta in guscio" il quale prevede che detto tavolo sia suddiviso nelle sezioni a) nocciolo, b) castagne e c) mandorle, noci pistacchi e carrube;
- il "Piano del settore castanicolo 2010 - 2013" predisposto nell'ambito del Tavolo nazionale di filiera della frutta a guscio;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

Richiamate inoltre:

- la Legge Regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6";
- la Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura, abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";
- la Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 2 "Legge per la Montagna";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su

Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea n. 3530 del 26 maggio 2015, che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese situate in aree montane;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80 del 12 luglio 2016 che approva il "Piano Forestale Regionale 2014-2020”;

Vista, altresì, la Bozza preliminare della "Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere”, prevista all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 34/2018, per la quale si è conclusa il 28 maggio 2020 la fase di consultazione pubblica;

Considerato:

- che la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane rivestono carattere di preminente interesse nazionale e che ad esse concorrono, per quanto di rispettiva competenza, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali;
- che, con riferimento alla Legge Regionale n. 2/2004, compito delle politiche regionali è quello di creare le condizioni affinché le opportunità presenti in Appennino possano essere colte e utilizzate, favorendo la permanenza e la nascita di imprese anche di carattere artigianale e commerciale in grado di valorizzare le risorse territoriali ed ambientali;
- che è necessario promuovere azioni organiche e coordinate dirette allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano;

Considerato altresì:

- che in Regione il settore della castanicoltura da frutto ha seguito negli anni le alterne vicende delle attività produttive della montagna, condividendo con esse le problematiche legate allo spopolamento dei territori montani;

- che negli ultimi cinquant'anni si è verificata una continua e progressiva perdita di castagneti da frutto dovuta ad abbandono colturale per problematiche fitosanitarie ed economiche;

Dato atto:

- che per contrastare l'abbandono e la perdita di conoscenze di valori storici e identitari caratterizzanti la montagna risulta necessario, insieme ad altre azioni, attuare anche interventi volti a recuperare la castanicoltura da frutto e a valorizzare le funzioni produttive, ambientali, paesaggistiche, idrogeologiche e sociali riconosciute a tale coltivazione;
- che in diverse occasioni i castanicoltori e gli operatori del settore hanno evidenziato l'esigenza di porre in essere azioni di concertazione e coordinamento in un'ottica "integrata" tra i differenti soggetti che partecipano con interventi e risorse diverse allo sviluppo della montagna;

Atteso:

- che, per le finalità sopra descritte, risulta necessario costituire un Tavolo castanicolo regionale con la partecipazione e la collaborazione degli attori pubblici e di quelli privati direttamente interessati allo sviluppo, alla qualificazione e alla sostenibilità del settore castanicolo della Regione Emilia - Romagna;
- che tra gli obiettivi da assegnare al Tavolo castanicolo vi è quello di elaborare un Piano castanicolo regionale affinché si possa giungere ad un vero e proprio rilancio del settore, al recupero della coltivazione secondo modelli "sostenibili", all'incremento delle superfici coltivate e al superamento delle problematiche di mercato, coerente con le eventuali linee operative e di indirizzo di programmi nazionali;
- che il Piano dovrà individuare anche azioni e opportunità di sostegno per i castanicoltori nell'ambito delle politiche nazionali e regionali relative allo sviluppo rurale;

Preso atto, infine, che sono state acquisite agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari le designazioni dei referenti di parte

pubblica e privata, individuati per la partecipazione al Tavolo;

Ritenuto, pertanto, di provvedere in merito;

Richiamati:

- il D.lgs. D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Approvazione Piano di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2021-2023" ed in particolare il suo Allegato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, di affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi e dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di costituire un Tavolo castanicolo regionale con lo scopo di elaborare un Piano castanicolo teso al rilancio del settore, al recupero della coltivazione secondo modelli "sostenibili", all'incremento delle superfici coltivate e al superamento delle problematiche di mercato, coerente con le eventuali linee operative e di indirizzo di programmi nazionali;
3. di stabilire che il Tavolo sia composto come segue:

<p style="text-align: center;">Referenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca</p>	<p><i>Settore Competitività delle imprese</i></p> <p>Giovanni Pancaldi (titolare) Stefano Zocca (supplente)</p> <p><i>Settore Fitosanitario</i></p> <p>Giovanni Benedettini (titolare) Massimo Bariselli (supplente)</p>
<p>Referenti della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente</p>	<p>Gabriele Locatelli (titolare) Daniele Lenzi (supplente)</p>
<p>Rappresentante dei castanicoltori</p>	<p>Renzo Panzacchi</p>
<p>Referenti indicati da UNCCEM in rappresentanza di Comuni e Unioni di comuni</p>	<p>Gianfranco Tanari Pietro Zanardi Roberto Rinaldi Ceroni Marco Picciati</p>
<p>Referente AREFLH - Eurocastanea</p>	<p>Luciano Trentini</p>

4. di stabilire inoltre che il Tavolo sia coordinato da Giovanni Pancaldi ed in sua assenza da Gabriele Locatelli;
5. di prevedere, altresì, che il Tavolo castanicolo resti operativo fino al termine del periodo corrispondente a quello della prossima programmazione delle Misure di sviluppo rurale, successiva al 2014-2020;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile del SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/153

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/153

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/153

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 147 del 01/02/2021

Seduta Num. 7

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi